

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

15 giugno 2026

Il brano con cui questa sera iniziamo l’Affidamento è tratto dall’approfondimento “Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato”, vissuto da Nicolino al Convegno del 2024:

Ancora una volta preghiamo così: “Signore Gesù, quello che intensamente desideriamo è amarti dentro ogni cosa e sopra ogni cosa, non solo perché senza di te non possiamo vivere e non possiamo fare nulla, ma perché noi desideriamo ardentemente vivere e fare tutto con te, in te e per te. E così testimoniare al mondo intero, dal più prossimo al più estraneo e lontano, nell’evidenza tangibile e semplice del nostro umano che vive, cosa si guadagna in tutto e dappertutto a vivere con te, in te e per te. Perché dall’esperienza di bellezza, di gioia, di speranza, di amore, di pienezza e di intelligenza che sovrabbonda nell’umano di chi vive attaccato a te, alla tua sequela, nella quotidiana familiarità con te, ogni uomo possa sentirsi attratto verso la tua presenza, travolto dal tuo amore e così lasciarsi anch’egli attaccare a te, per ritrovarsi continuamente corrisposto, compiuto ed esaltato nel proprio umano, in tutto il proprio umano, dall’attaccamento della vita a te. Sì, o Signore, fa’ risplendere su di noi la luce del tuo volto perché il nostro umano abbracciato, penetrato, riempito e irradiato da te, dalla tua luce, possa sempre risplendere della tua irresistibile presenza, e così coloro che si imbattono con il nostro umano che vive e che opera, possano lasciarsi colpire, abbracciare, attrarre dalla tua presenza, possano riconoscere la convenienza e il guadagno per il proprio io di una vita segnata dalla tua presenza, possano riconoscere in te la vera e piena risposta e tutta la soddisfazione alla strutturale e irriducibile mancanza, attesa, esigenza che è il nostro cuore, al suo più profondo e assoluto bisogno, al suo più intimo e ineludibile desiderio”. Te lo chiediamo attraverso l’incessante e sicura intercessione di Maria Santissima. Amen.

Nicolino Pompei

Affidiamo alla Madonna Nicolino, ciascuno di noi e tutti i gesti del nostro cammino che vivremo quest'estate. In comunione con Papa Leone XIV ringraziamo il Signore per il viaggio che ha appena vissuto in Spagna e continuiamo ad invocare il dono della pace.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio (*Fil 2,6*).

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE FLAGELLATO

Spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini (*Fil 2,7*).

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE

Apparso in forma umana, umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce (*Fil 2, 8*).

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome (*Fil 2,9*).

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ MUORE IN CROCE

Nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi, nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre (*Fil 2,10-11*).

CANTI

SPIRITO SANTO, PADRE DEI POVERI

Spirito Santo Padre dei poveri
sfama la nostra attesa.
Spirito Santo con la tua grazia
Vieni e ridesta i nostri cuor
e noi vivremo dentro il mistero
del Dio vivente in unità.

Fiamma ardente, eterna Sapienza
vieni e dona la vita.
Spirito Santo consolatore
Vieni e sana i nostri cuor
e noi godremo l'eterna vita
del Dio amante l'umanità.

IN MANUS TUAS PATER

In manus tuas Pater,
commendo spiritum meum.

*Nelle tue mani, Signore,
consegno il mio spirito.*

VEDRÒ LA BONTÀ DEL SIGNOR

*Vedrò la bontà del Signor
nella terra dei vivi.*

Il Signore è mia luce
e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa
della mia vita:
di chi avrò paura?

*Vedrò la bontà del Signor
nella terra dei vivi.*

Una cosa al Signore
domando,
questa sola io cerco:
abitare nella casa
del Signore
ogni giorno di vita.

*Vedrò la bontà del Signor
nella terra dei vivi.*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.